



DIOCESI DI AVELLINO
TRIBUNALE ECCLESIASTICO

ALLEGATI «NUOVO REGOLAMENTO» TEDA

1. Documentazione da presentare per l'introduzione della causa di nullità matrimoniale
2. Mandato procuratorio
3. Dichiarazione di presa visione degli oneri economici
4. Informativa per la richiesta del Patrocinio gratuito
5. Informativa e consenso per l'ottenimento del Patrocinio gratuito



DIOCESI DI AVELLINO
TRIBUNALE ECCLESIASTICO

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER L'INTRODUZIONE DI UNA CAUSA PER IL RICONOSCIMENTO DELLA NULLITÀ MATRIMONIALE

Libello: domanda d'introduzione in carta semplice rivolta al Vicario Giudiziale, contenente una breve esposizione della vicenda matrimoniale e i motivi per i quali si adduce la nullità. Nel libello devono essere indicati i dati di ciascun coniuge (nome e cognome, luogo e data di nascita, attuale domicilio e Parrocchia di residenza, recapiti telefonici) e del matrimonio (luogo e data della celebrazione), nonché il motivo della nullità invocato. Il libello dev'essere presentato in originale - siglato in ogni pagina e sottoscritto personalmente dalla parte istante dinnanzi al proprio Parroco o direttamente in Cancelleria, che provvederà ad apporre in calce timbro e visto di autenticità - unitamente ad una copia non firmata.

Atto di matrimonio: copia autentica e integrale dell'Atto dal registro dei matrimoni da richiedere alla Parrocchia dov'è stato celebrato il matrimonio.

Estratto per riassunto dell'atto di matrimonio: da richiedere al Comune dov'è stato celebrato il matrimonio.

Certificati di battesimo delle parti: da richiedere alle rispettive Parrocchie di battesimo.

Certificato di residenza delle parti: da richiedere ai rispettivi Comuni di residenza.

Elenco dei testimoni: genitori, parenti e/o amici a conoscenza della vicenda matrimoniale, con l'indicazione di nominativi, indirizzi, Parrocchie di residenza e recapiti telefonici.

Eventuale documentazione relativa al rito civile: es. ricorso per separazione, verbali di comparizione, decreto di omologa della separazione, sentenza di divorzio, ecc...

Eventuale altra documentazione che si ritiene utile ai fini della causa: es. documentazione clinica probatoria quando il capo di nullità addotto si riferisca a situazioni patologiche, ecc...

Contributo obbligatorio alle spese processuali previsto dalle Norme CEI: € 525,00 da pagarsi a mezzo bonifico bancario sul C/C: IT 17X0306909606100000169016 presso BANCA INTESA SAN PAOLO intestato a DIOCESI DI AVELLINO TRIBUNALE DIOCESANO AVELLINENSE o direttamente alla Cancelleria; causale: Nullità di matrimonio (indicare i cognomi delle Parti).

Copia di un documento d'identità in corso di validità della parte richiedente.

Consenso per il trattamento dei dati personali e scheda dati.

Tutti i documenti, istanze o richieste devono essere prodotti in originale (o copia autentica). I manoscritti devono essere accompagnati da trascrizione dattilografica conforme. I testi in lingua straniera devono essere accompagnati da traduzione giurata. La documentazione anticipata a mezzo e-mail o PEC per ragioni di celerità, dev'essere seguita in tempi brevi dalla presentazione degli originali. Ogni variazione di recapito dev'essere comunicata il prima possibile alla Cancelleria.

N.B. Qualora ci si avvalga dell'assistenza legale di un avvocato rotale o abilitato, è necessaria altresì la presentazione del mandato procuratorio e la Dichiarazione sull'impegno economico. È possibile ritirare in Cancelleria l'Albo degli avvocati patrocinanti in Questo Foro Ecclesiastico.

MANDATO PROCURATORIO

Io sottoscritto/a nato/a il
...../...../..... a, e residente a
..... alla Via
....., tel./cell.

e-mail/PEC, nomino e costituisco l'Avvocato
..... quale mio patrono affinché mi rappresenti,
assista e difenda dinnanzi al competente Tribunale Ecclesiastico Diocesano Avellinese
nella causa per il riconoscimento della nullità del matrimonio da me contratto il
...../...../..... a nella Parrocchia
..... con
..... nato/a il/...../..... a
....., e residente a
alla Via

Eleggo quindi domicilio legale presso il suo Studio sito in,
alla via

Conferisco al Patrono le più ampie facoltà di Legge, comprese quelle di redigere,
sottoscrivere, presentare il libello o di opporsi al libello, depositare istanze, allegare nuove
prove e richiedere nuovi mezzi istruttori, presentare istanza di ampliamento o riduzione della
formula dubitativa, rinunciare a capi già proposti o opporsi agli stessi, ritirare e prendere
visione di Atti a mio nome, costituire altri avvocati e farsi sostituire da altro procuratore, ed
ogni ulteriore facoltà concessa al Patrono dal Codice di Diritto Canonico.

Prendo atto che il Patrono non potrà darmi copia degli Atti, e che potrò leggere i medesimi
presso il suo studio solo dopo la pubblicazione, consapevole del disposto di cui all'art. 231
§1, DC che prevede l'emissione di giuramento o, quantomeno, promessa della parte di "non
utilizzare quanto conosciuto da tale esame se non per esercitare il mio legittimo diritto di
difesa in foro canonico" (art. 232 §1, DC). Libero sin da ora il mio Patrono da ogni
responsabilità sia verso l'Autorità Ecclesiastica sia verso quella Statale per eventuale uso
indebito degli Atti di causa da parte mia.

.....
Firma

Dichiaro autentica la firma apposta in calce al mandato.

Data Sac.
Visto per l'autenticità

Timbro
della Parrocchia



DIOCESI DI AVELLINO
TRIBUNALE ECCLESIASTICO

PARTE ATTRICE
DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE DEGLI ONERI ECONOMICI

Io sottoscritto/a _____

avendo conferito in data _____

mandato all'Avvocato _____

affinché mi rappresenti ed assista, in qualità di Patrono e Procuratore,
nella causa *Nullitatis Matrimonii* _____

DICHIARO
che verserò quanto dovuto, nella misura dettata dalle seguenti norme:

1. Al Tribunale Ecclesiastico Diocesano Avellinese, per spese processuali, stampa degli atti, eventuali perizie e rogatorie, € 525,00 all'introduzione della causa;
2. L'Avvocato di fiducia, quale onorario di patrocinio nel processo di primo grado fino a causa terminata è invitato a chiedere alla parte una somma che può variare da un minimo di € 1.600,00 fino a un massimo di € 3.000,00. Tale onorario copre l'attività di consulenza preliminare, l'assistenza durante l'istruttoria e la redazione delle memorie difensive; non è invece comprensivo dell'IVA, del contributo per la cassa dei Procuratori e degli Avvocati, di eventuali consulti con altri avvocati e/o esperti, di trasferte e di spese vive per la produzione di materiale probatorio (autentiche, traduzioni, riproduzioni fotografiche, copie degli atti, ecc.);
3. Il Collegio giudicante determinerà l'entità dell'onorario dell'Avvocato di fiducia e delle spese in sede di decisione, tenendo conto della documentazione offerta dal medesimo al momento della presentazione del *Restrictus Responsionis*;
4. L'onorario del Procuratore, nella misura di € 350,00 è dovuto solo nel caso in cui la funzione corrispettiva è esercitata da persona diversa dall'Avvocato di fiducia;
5. Al termine del processo di prima istanza sarà chiesta dal Tribunale una libera contribuzione, secondo le possibilità delle parti, per la copertura parziale del costo effettivo della causa. Inoltre, si tenga presente che le spese processuali e gli onorari per l'eventuale causa di delibazione della sentenza definitiva presso la Corte d'Appello sono a carico degli interessati e non sono di pertinenza di questo Tribunale;
6. L'Assistito, inoltre, dichiara di essere consapevole che, in base all'art 7, §7 del Decreto Generale recante Norme circa il regime amministrativo dei Tribunali Ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale, eventuali reclami contro l'operato degli avvocati e dei procuratori circa i costi di patrocinio e le regole di carattere deontologico devono essere presentati al Preside del Collegio giudicante;
7. Il compenso, come sopra fissato è ritenuto dalle parti congruo ed adeguato all'importanza, alla complessità e difficoltà dell'opera.

Luogo e data, _____

Per presa visione:

Avvocato

Firma

Vicario Giudiziale

La presente scrittura è redatta in triplice originale. Una di esse sarà consegnata all'Assistito e, un'altra sarà trattenuta dal Patrono che dovrà custodirla unitamente al fascicolo di studio relativo alla posizione dell'Assistito, una terza sarà allegata agli Atti di causa.



DIOCESI DI AVELLINO
TRIBUNALE ECCLESIASTICO

INFORMATIVA PER LA RICHIESTA DEL PATROCINIO GRATUITO

1. Presentare istanza per l'ottenimento del patrocinio gratuito (che potrà essere affidato con difensore d'ufficio).
 - Il difensore d'ufficio è concesso a chi versa in stato di bisogno. Il richiedente deve dimostrare l'esistenza di condizioni economiche disagiate mediante presentazione:
 - Parere del Parroco di residenza o di altro sacerdote che lo conosce personalmente.
 - Mod. ISEE oppure dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni oppure attestazione di disoccupazione, attestazione di presenza nel nucleo familiare di persone con disabilità, eventuali certificazioni di spese rilevanti, ecc., compreso qualunque altro strumento rilevante per il diritto civile.
2. L'eventuale accettazione dell'istanza, che potrà necessitare un supplementare colloquio col Vicario giudiziale, sarà comunicata al richiedente. L'assegnazione del difensore d'ufficio designato avverrà mediante apposito decreto nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze.
3. Il beneficio del patrocinio gratuito è limitato all'esenzione degli onorari di assistenza legale, restando a carico dell'assistito il contributo obbligatorio previsto dalle Norme CEI (pari ad € 525,00 per la parte attrice ed € 262,50 per la parte convenuta). Il Vicario giudiziale, valutata ogni circostanza, può disporre la riduzione del contributo fino alla metà, la rateizzazione dello stesso o l'esenzione totale dalle spese.

Raccolta dati per la procedura di richiesta dell'esenzione, riduzione o rateizzazione del contributo e per l'ottenimento del gratuito patrocinio

INFORMATIVA E CONSENSO

Egregio Signore, Gentile Signora,

i Suoi dati saranno trattati secondo quanto disposto dal Decreto Generale della C.E.I. "Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza dei dati relativi alle persone dei fedeli, degli enti ecclesiastici e delle aggregazioni laicali" del 24 maggio 2018.

Ai sensi degli articoli 6 e 7 del Decreto Generale C.E.I. si precisa che:

- a) il Titolare del trattamento è il Tribunale Ecclesiastico Diocesano Avellinese, con sede in Piazza libertà n. 19 – 83100 AVELLINO, contattabile a mezzo posta elettronica ai seguenti indirizzi: tribunale@pec.diocesi.avellino.it oppure tribunale@diocesi.avellino.it;
- b) i dati conferiti saranno trattati unicamente per dar seguito alla procedura di richiesta di esenzione, riduzione o rateizzazione del contributo e per l'ottenimento del gratuito patrocinio. La base giuridica del trattamento va individuata nella necessità per il Titolare di adempiere un obbligo previsto dalle norme canoniche e anche nel consenso informato espresso liberamente dall'interessato;
- c) il mancato conferimento dei dati porterà al rifiuto della domanda di agevolazione economica;
- d) potranno essere richiesti dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" (ex "dati sensibili"), cioè quei dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco la persona, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale, dati riguardanti condanne penali, reati o misure di sicurezza. Tali dati potranno essere trattati solo previo Suo libero ed esplicito consenso, manifestato in forma scritta in calce alla presente informativa;
- e) i dati conferiti dall'Interessato non saranno comunicati a soggetti terzi, fatte salve altre persone giuridiche canoniche nei casi e nei limiti previsti dall'ordinamento canonico;
- f) i dati conferiti saranno conservati con gli atti giudiziari;
- g) l'Interessato può chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento oppure può opporsi al loro trattamento, salvo nel caso in cui il Titolare abbia la necessità di adempiere ad un obbligo giuridico dell'ordinamento canonico e nei limiti della normativa applicabile;
- h) l'Interessato ha diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- i) l'Interessato può, altresì, proporre reclamo all'Autorità di controllo.

Il/La sottoscritto/a _____

ricevuta e letta la suddetta Informativa,

presta il consenso

nega il consenso

al trattamento **delle categorie particolari dei propri dati personali** così come indicato nell'informativa che precede.

Luogo e data _____

Firma _____